

## AMBIENTAMENTO: COSTRUIRE LEGAMI.

L'inizio del nido o della scuola dell'infanzia rappresenta una nuova avventura ricca di emozioni e preoccupazioni, di un po' d'ansia e di tante domande.

Quando si parla di “ambientamento” al nido e alla scuola dell'infanzia immediatamente si pensa al bambino come protagonista di quest'esperienza; ma se ci soffermiamo a riflettere i protagonisti sono molti di più...

L'ambientamento è un momento delicato per il bambino, che si prepara al primo vero distacco dalle figure di riferimento primarie del proprio contesto familiare, è delicato per i genitori che si apprestano a vivere una nuova esperienza, e lo è per educatori ed insegnanti che ogni anno si mettono in gioco.

Per il bambino l'ambientamento rappresenta entrare a far parte di un ambiente sociale nuovo, allargato rispetto a quello familiare, vivendo un'esperienza emotivamente ricca di sentimenti contrastanti: desiderio d'incontro, avvicinamento, interesse nei confronti di spazi, oggetti e bambini non conosciuti, ma anche momenti di nostalgia e bisogno di sostegno da parte dell'adulto. Il bambino affronta “un viaggio” che lo condurrà verso la costruzione di nuove relazioni con persone diverse da madre, padre e figure familiari, “un viaggio” che lo porterà gradualmente a “tollerare” la frustrazione che nasce dal distacco, dimostrandosi pian piano più disponibile ai nuovi affetti.

Accogliere un bambino al nido e alla scuola dell'infanzia significa accogliere un'intera famiglia, ed il bambino per accettare il nuovo contesto ha bisogno di “sentire” il sostegno dei suoi genitori, di “sentire” che essi credono nel servizio educativo e nelle persone che lo vivono: la loro convinzione e la loro tranquillità sono indispensabili per trasmettergli sicurezza ... un genitore non può fingere, poiché il bambino percepisce anche le sue incertezze. Al contrario credere nel progetto pedagogico, credere in chi opera nei servizi educativi, ma soprattutto credere nel proprio figlio e nelle sue capacità di affrontare il cambiamento, tutto ciò infonde al bambino fiducia e sicurezza.

Il ruolo principale del genitore durante questo delicato momento è quindi quello di essere la “base” da cui il bambino trae la sicurezza per affrontare questa nuova esperienza.

Anche per educatrici, insegnanti, assistenti e coordinatrici, l'inizio di un nuovo anno educativo rappresenta un momento particolarmente carico di emozioni. Accogliere un nuovo gruppo di bambini ed i loro genitori è una responsabilità di cui si è ben consapevoli: accogliere le diversità nel rispetto di ognuna di esse, entrare nel loro mondo "in punta di piedi", permettendo a bambini e famiglie di acquisire pian piano fiducia, richiede sensibilità, disponibilità discrezione e gentilezza. Per questo è importante cercare di "sintonizzarsi" sulle loro emozioni, ma anche e soprattutto saper ascoltare le proprie. Piacere di incontrare nuovi bambini, curiosità, ma anche paura e timore che qualcosa "non vada": spesso sono queste le emozioni che vive chi opera nei servizi educativi. Ebbene, riconoscerle ed esserne consapevoli, consente di affrontare l'ambientamento con più serenità e con la possibilità di accettare e tollerare anche l'incertezza che esso porta con sé.

In questo periodo è importante "darsi tempo", affinché si possa costruire una relazione autentica con il bambino: "esserci", non solo fisicamente, ma con la mente, con lo sguardo e con il cuore fin quando il bambino stesso ci "racconterà" che è pronto ad affidarsi.

Nei primi mesi tanto al nido, quanto alla scuola dell'infanzia, si costruiscono a poco a poco legami, si tesse una trama i cui fili legano persone, attimi, conquiste quotidiane, emozioni e sentimenti; è attraverso questo delicato e sottile lavoro di intreccio - tra la cultura del contesto educativo e le storie individuali - che educatrici, insegnanti, assistenti, coordinatrici, bambini e genitori intraprendono il loro cammino di condivisione.

**BUON INIZIO ANNO E BUON AMBIENTAMENTO...**  
che sia un meraviglioso viaggio per tutti noi!

Cristiana Berti,  
Coordinatrice Pedagogica  
Comune di Rosignano M.mo



**La volpe al Piccolo Principe: "se tu vuoi un amico  
addomesticami"!**  
**"Che cosa bisogna fare"?** domandò il Piccolo Principe.  
**"Bisogna essere molto pazienti"** rispose la Volpe.  
**"In principio tu ti siederai un po' lontano da me, così,  
nell'erba.**  
**Io ti guarderò con la coda dell'occhio e tu non dirai nulla.**  
**Le parole sono una fonte di malintesi.**  
**Ma ogni giorno tu potrai sederti un po' più vicino..."**  
(Saint-Exupéry, "Il Piccolo Principe")